UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

******

DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AGRARIA

ATTO N° 028 **OGGETTO:** Adesione al bando approvato da Arsial con Deliberazione Amministratore unico n. 369 del 17/07/2018 – Progetto: "Sapori della nostra Terra: Produrre slow a Km 0" – approvazione. Autorizzazione al Presidente a presentare domanda all'Arsial

del 31 LUGLIO 2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** questo giorno **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,00** nella Sede Universitaria, si è riunita

LA DEPUTAZIONE AGRARIA

convocata nelle forme di legge e sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

			Presenti	**Assenti**
VERNACE	Pietro	- Presidente	X	
CIMAROLI	Daniele	- Vice Presidente	X	
CORVI	Gianluca	- Assessore	X	
PAPA	Alessandro	- Assessore	X	
TRAVAGLIATI	Paolo	- Assessore	X	

Presiede il Signor **Vernace Pietro**

Verbalizza con funzioni di segretario il Signor **dott. Artebani Luigi**

Deliberazione Deputazione Agraria n° 028 del 31 Luglio 2018.

Oggetto: Adesione al bando approvato da Arsial con Deliberazione Amministratore unico n. 369 del 17/07/2018 – Progetto: "Sapori della nostra Terra: Produrre slow a Km 0" – approvazione. Autorizzazione al Presidente a presentare domanda all'Arsial

I RESPONSABILI AMMINISTRATIVO TCNICO CONTABILE

Visti i pareri richiesti e l'attestazione della copertura finanziaria allegati al presente atto ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso che:
ARSIAL con avviso approvato dall'Amministratore unico n. 369 del 17/07/2018 promuoveva aiuti finanziari inerenti le seguenti azioni:

- Divulgazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari in questione: pane, olio e carne biologica;
- Trasferimento delle conoscenze, delle azioni di informazione ed educazione alimentare connesse all'utilizzo dei prodotti;
- Sensibilizzazione del grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento;
- Divulgazione in tema di sostenibilità sociale ed ambientale la biodiversità;

L'Università Agraria di Allumiere è interessata all'iniziativa;

- Veniva redatto un progetto denominato: " Sapori della nostra terra: produrre a Km 0" con elencate le finalità prefisse in particolare:
- L'Università Agraria promuove l'habitat civico con tutte le peculiarità sulla biodiversità e le attività agro-alimentari di eccellenza;
- Usufruisce, nella giornata prevista dal cronoprogramma, anche dei siti di valore storico culturale;
- Il presente procedimento è la risultanza di attività già sperimentate con successo in passato anche in vetrine di assoluto prestigio come è stato nella presenza a Expo 2015;

Ritenuto pertanto di:
- Approvare il progetto denominato " Sapori della nostra terra: produrre a Km 0" che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale;
- Autorizzare il presidente pro tempore Sig. Pietro Vernace ad inoltrare la domanda di sovvenzione ad Arsial per € 4.998,00 pari al 70% del costo totale progettuale di € 7.140,00;
- Di impegnarsi a:

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

1. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso approvato con Deliberazione dell'Amministratore Unico di Arsial n. 369 del 17/07/2018;

2. che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
3. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella presente domanda, il soggetto proponente verrà escluso dalla procedura per la quale sono rilasciate o, se risultata beneficiario, decadrà dall'agevolazione medesima;
4. di autorizzare Arsial ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto;
5. di impegnarsi ad esibire l'ulteriore documentazione che Arsial dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ad Arsial tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
7. di impegnarsi a dichiarare, successivamente all'erogazione della sovvenzione, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per il medesimo progetto;
8. che per il medesimo progetto non sussistono in itinere e non ancora rendicontate domande di aiuto presentate sulle Misure comunitarie;
9. di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
10. di prendere atto che i dati e le notizie contenute nella domanda potranno essere comunicati da Arsial a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.
11. che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 (disposizioni antimafia).

P R O P O N G O N O

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui s'intendono per intero riportate e facenti parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Di approvare il progetto denominato " Sapori della nostra terra: produrre a Km 0" che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale;

- Di autorizzare il presidente pro tempore Sig. Pietro Vernace ad inoltrare la domanda di sovvenzione ad Arsial per € 4.998,00 pari al 70% del costo totale progettuale di € 7.140,00;

- Di impegnarsi a:

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

1. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso approvato con Deliberazione dell'Amministratore Unico di Arsial n. 369 del 17/07/2018;
2. che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
3. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella presente domanda, il soggetto proponente verrà escluso dalla procedura per la quale sono rilasciate o, se risultata beneficiario, decadrà dall'agevolazione medesima;
4. di autorizzare Arsial ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto;
5. di impegnarsi ad esibire l'ulteriore documentazione che Arsial dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;

6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ad Arsial tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
7. di impegnarsi a dichiarare, successivamente all'erogazione della sovvenzione, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per il medesimo progetto;
8. che per il medesimo progetto non sussistono in itinere e non ancora rendicontate domande di aiuto presentate sulle Misure comunitarie;
9. di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
10. di prendere atto che i dati e le notizie contenute nella domanda potranno essere comunicati da Arsial a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.
11. che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 (disposizioni antimafia).

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.--

I RESPONSABILI

AMMINISTRATIVO TECNICO CONTABILE

E LA DEPUTAZIONE AGRARIA

Vista la su estesa proposta deliberazione;

Visti i pareri richiesti e la copertura finanziaria allegati al presente atto ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267;

Con votazione resa ed accertata nei modi di legge:

U N A N I M E D E L I B E R A

Di approvare la su indicata proposta facendone proprie le premesse, le motivazioni ed il dispositivo che qui si intendono integralmente riportate;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.--

UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE
Piazza della Repubblica, 29 – 00051 Allumiere (Roma)
C.F. 83000330585 P.I. 02144591001
E-mail univagr.allumiere@tiscali.it Tel. e Fax 0766.96013

Progetto

" Sapori della nostra terra: produrre a Km 0"

1. Descrizione del Progetto

Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare e gli obiettivi perseguiti.

Indicare gli elementi che esplicitano la coerenza del progetto rispetto ai requisiti prescritti dall'avviso.

L'Università Agraria, in collaborazione con il Comune di Allumiere, le Associazioni del paese (in particolare la Condotta Slow Food Monti della Tolfa e l'Associazione Commercianti) da diversi anni è impegnato nell'azione di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e del territorio dei Monti della Tolfa, alla quale vengono costantemente abbinate iniziative relative alla vita della nostra comunità e allo sviluppo della cultura locale.

L'idea e l'intenzione che sottendono un tale connubio sono chiare: stabilire una quanto più stretta relazione tra aspetti della cultura locale e quegli elementi di appartenenza di cui si diceva sopra, offrendo a tutti coloro che intervengono la possibilità di godere gratuitamente di un prodotto tipico della cucina nostrana, nonché dei vari eventi che scandiranno i due giorni della manifestazione.

Questi si sono sviluppati tra varie iniziative (riportate nella scheda di sintesi) sempre guidate da una continua e viva attenzione alla promozione e valorizzazione della nostra cultura popolare. In proposito basti ricordare lo spazio dedicato alla poesia a braccio ed appunto alla "bruschetta": la prima rievoca le origini contadine dei nostri antenati e consente, mediante le ottave in rima dei nostri poeti, di ripercorrere alcuni degli eventi più importanti della storia locale; la seconda ci ricorda di un alimento "povero" realizzato interamente con prodotti.

L'intenzione di base dell'intera manifestazione, soprattutto sulla spinta propulsiva dei temi di Expo Milano 2015, è quella di procedere alla valorizzazione e divulgazione di buone pratiche che possano dimostrare la qualità, la genuinità e l'ecosostenibilità dei prodotti agricoli e

agroalimentari di eccellenza del territorio di Allumiere: il pane, l'olio e la carne biologica: elementi fortemente legati tra loro nella tradizione alimentare del nostro paese.

Punto di partenza di questa "visione" è l'approccio laboratoriale creativo rivolto ai bambini dai sei ai quattordici anni, di cui la conoscenza del concetto di biodiversità e la comprensione del suo valore ne costituisce l'asse portante. Questa presa di coscienza e la successiva tutela non possono che avere effetti positivi. Alcuni non sono subito percepibili, come il poter essere una risposta ai cambiamenti climatici, altri sono più chiari, come la salvaguardia delle culture locali. Biodiversità è anche un atto educativo: ecco, quindi, che una passeggiata in un territorio naturale si trasformi in un nutrimento estetico e spirituale. Il cibo, tema centrale della manifestazione, rappresenta una delle massime espressioni della biodiversità, che ne sostiene il valore, amplificandone le implicazioni economiche e culturali. Il tema così trattato vedrà il suo compimento nella realizzazione dell'intero evento "Sapori della nostra Terra: produrre slow a KM 0", momento culturale e riflessivo rivolto ad un pubblico più adulto.

2. **Il beneficiario**

Presentazione del beneficiario.

Descrivere sinteticamente il beneficiario: forma ed eventuale composizione, oggetto sociale, struttura organizzativa, campo di attività.

Università Agraria di Allumiere

Considerando l'estensione totale del patrimonio ed il numero di impiegati stabili, l'Università Agraria di Allumiere, risulta essere la più grande d'Italia. Essa gestisce tutta la normativa ad uso pubblico ed in termini economici e si presenta principalmente come Azienda agricola – zootecnica in economia diretta, dalla quale si producono bovini all'ingrasso, foraggi biologici, cereali ed altro ancora. L'entità del patrimonio ammonta a circa 5.500 Ha, dislocato in proprietà ubicate nei Comuni di Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella e Tolfa.

La proprietà demaniale amministrata dall'Ente è la seguente:

prati pascoli Ha 2.575;

boschi Ha 2.933;

ed in totale di Ha 5.508.

Un 43% dell'intero patrimonio è utilizzato per il pascolo a testimonianza di come le principali attività produttive dell'Università Agraria, siano appunto rappresentate da allevamento e produzione zootecnica.

Circa un 14% della superficie a disposizione dell'Università Agraria di Allumiere è adibito all'altra attività principale dell'Ente cioè le colture gestite con le metodologie dell'agricoltura biologica.

Da due anni l'Università Agraria porta avanti il progetto "Grano Sen. Cappelli": Il Senatore Cappelli è un grano duro che nasce grazie alla ricerca ed alle sperimentazioni sul campo di Nazareno Strampelli; La pianta ha un'altezza di circa 1.80 metri e contiene percentuali più elevate di lipidi, amminoacidi, vitamine e minerali, nonché caratteristiche di elevata digeribilità.

È un frumento duro, ristato, dotato di ariste – i filamenti che si notano nelle graminacee – ed è anche molto duro, per cui la pasta rimane sempre al dente, non scuoce mai.

L'Università Agraria opera sul territorio del Comune di Allumiere, paese situato sulle cime più elevate dei Monti della Tolfa prospicienti il litorale tirrenico tra Roma e Civitavecchia. Allumiere è posta al centro di una zona ricca di storia, di notevole interesse naturalistico e archeologico. Il comune, posizionato nel cuore dei Monti della Tolfa, è delimitato a Ovest dalla costa tirrenica laziale compresa tra Civitavecchia e Santa Severa, a Est dai rilievi interni del viterbese, a Nord dal fiume Mignone. La conformazione del territorio è stata fortemente influenzata dalle attività dei vulcani Ernici, Sabatino e Laziale, le cui tracce sono ancora oggi riscontrabili nei tre sistemi lacustri di Vico, di Bracciano-Martignano e di Bolsena. La genesi del territorio è segnata da una lunga vicenda geologica scandita da tre fasi di vulcanesimo che risalgono rispettivamente al periodo eocenico, alla fine del Miocene e al Quaternario, e che hanno originato nel medesimo comprensorio tre settori a caratteristiche morfologiche differenziate. Le origini risalgono a tempi antichissimi. Le prime testimonianze di un insediamento umano nel territorio risalgono infatti all'epoca preistorica: utensili in pietra lavorata, appartenenti a piccoli nuclei umani dediti alla caccia e alla raccolta dei prodotti naturali e reperti risalenti all'età del Bronzo (II millennio a.C. - cultura Appenninica e cultura Protovillanoviana). La civiltà etrusca è invece comprovata dalla presenza delle necropoli di Colle di Mezzo e di Bandita Grande, databili tra il VII secolo e la fine del IV sec. a.C. Alcuni resti di ville rustiche indicano l'agricoltura quale attività prevalente in epoca romana e per tutto il Medioevo, fino alla scoperta delle cave di alunite, minerale da cui si ricava l'allume di rocca, elemento importante nella lavorazione delle pelli e dei tessuti.

L'area della scoperta era in prossimità dell'attuale centro abitato di La Bianca,(nato poco dopo, intorno ad uno stabilimento per la lavorazione del caolino). La tecnica estrattiva impiegata era quella dello scavo a cielo aperto; questa tecnica di scavo, praticata per quasi tre secoli, ha alterato la fisionomia del paesaggio per via delle enormi spaccature e crateri praticati dall'uomo sul territorio per estrarre il minerale. La svolta nella produzione dell'allume, si ebbe dopo il 1500 ad opera di Agostino Chigi, che spostò gli impianti di produzione e costruì lo stabilimento per la lavorazione del minerale, un acquedotto e un villaggio minerario per gli operai. Tutto il complesso acquisì il nome di Le allumiere ed è proprio sul villaggio minerario che crescerà poi l'attuale paese di Allumiere.

Questi i principali diti d'interesse del Comune:

- Il Santuario di Cibona: sorge in posizione isolata, ai piedi del Monte Urbano, nel mezzo di una faggeta a breve distanza da Allumiere. Fondato in concomitanza delll'apertura di una cava di allume nei pressi della selva di Cibona, sotto la fonte delll'Ortaccio, il santuario deve la sua origine ad Agostino Chigi, uomo pio e religioso e particolarmente devoto alla Beata Vergine Maria.

- Eremo della Trinità: Seguendo le indicazioni si raggiungono a circa 2 km dal centro abitato i resti dell'eremo della Trinità, il più antico della zona ricordato per la prima volta in documento del 1243, probabilmente costruito su una villa romana o una chiesa preesistente. Soppresso nel 1656 da papa Alessandro VII, continuò ad ospitare un eremita fino al definitivo abbandono avvenuto nel 1818.

- Santuario della Madonna delle Grazie: sovrasta Allumiere il santuario della Madonna delle Grazie, sorto sul luogo di una delle numerose cappelle dedicate alla Vergine costruite tra Quattro e Cinquecento nei pressi delle miniere di allume. Affidata nel 1650 ai Servi di Maria, custodi della chiesa di Cibona, entro il 1710 fu edificata la chiesa e l'annesso convento. Acquistato a metà dell'Ottocento dal Comune di Allumiere, l'eremo è stato più volte ristrutturato e ampliato a partire dal 1954 fino a divenire Santuario diocesano.

- Chiesa di Maria Assunta: sulla destra del palazzo si trova la chiesa camerale, dedicata a Maria Assunta, la cui costruzione, in luogo di una piccola cappella, fu voluta nel 1608 dagli Olgiati. Costituita parrocchia nel 1752, la chiesa nel 1857 fu arricchita delle due navate laterali.

- Museo Civico di Allumiere: il Museo ha sede nel Palazzo della Reverenda Camera Apostolica, costruito intorno al 1580 per volontà di papa Gregorio XIII. L'attuale percorso museale si propone di illustrare le trasformazioni geoambientali del comprensorio dei Monti della Tolfa dalla preistoria all'età moderna, tramite una ricca documentazione archeologica, faunistica, floristica, paleontologica e mineraralogica, con particolare riguardo al tema dello sfruttamento delle risorse minerarie.

- La Bianca: è la frazione di Allumiere il cui nome, rimasto invariato nel tempo, sta ad indicare la pietra bianca del caolino che vi veniva estratta.

Oggi la Bianca con i suoi ristoranti tipici, in cui è possibile apprezzare a costi contenuti i prodotti biologici del luogo, è ritrovo di turisti provenienti da tutte le parti d'Italia. Oltre ai sapori di una volta è possibile visitare il faggeto e gli itinerari archeologico-naturalistici provvisti di tabelle didattiche esplicative. Il Faggeto assume un ruolo importante anche dal punto di vista storico, infatti al suo interno si trovano i segni evidenti dell'attività estrattiva dell'alunite. Le due cave più importanti, la Cava del Silenzio (un tempo Cava del Moro), a cielo aperto, e la Miniera di S. Barbara, in galleria, testimoniano i due metodi di estrazione utilizzati. Questa faggeta merita una visita anche per quanto riguarda l'interesse archeologico, infatti sopra Monte Elceto è presente uno dei più grandi abitati protovillanoviani della zona.

3. Azioni e spese ammissibili

Elementi del progetto

Finalità:

Divulgare e valorizzare i prodotti agroalimentari in questione: grano, pasta, pane e carne biologica;

Trasferire le conoscenze, le azioni di informazione ed educazione alimentare connesse all'utilizzo dei prodotti;

Sensibilizzare il grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento

Divulgare in tema di sostenibilità sociale ed ambientale la biodiversità

Ricorrenza dell'iniziativa

L'iniziativa viene svolta annualmente.

Descrizione dettagliata delle azioni e delle spese ammissibili.

Azioni:

a. Divulgazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di eccellenza del Lazio;

b. Trasferimento di conoscenze, azioni di informazione ed educazione alimentare connesse all'utilizzo dei prodotti agricoli e agroalimentari di eccellenza del Lazio;

c. Promozione relativa a partecipazione, organizzazione di eventi e pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico tese a favorire la conoscenza delle specificità territoriali connesse ai prodotti agricoli e agroalimentari tipici e tradizionali;

d. Divulgazione in tema di sostenibilità sociale ed ambientale, della biodiversità e della cultura tradizionale.

Copertura finanziaria delle spese indicando eventualmente altre fonti di finanziamento.

SPESE DI ORGANIZZAZIONE	€ 2.700,00
SPESE GENERALI	€ 350,00
SPESE PER PERSONALE	€ 1.250,00
SPESE PUBBLICITARIE	€ 1.650,00
SPESE PREDISPOSIZIONE DI TESTI E MATERIALE ICONOGRAFICO E WEB	€ 1.120,00

TOTALE	**€ 7.140,00**
Sovvenzione Richiesta (al 70%)	**€ 4.998,00**

Ubicazione dell'attività del progetto

Allumiere: Piazza della Repubblica, Via Roma e Monumento Naturale del Faggeto

Data di inizio e di conclusione del progetto e delle singole attività

7 Ottobre 2018

Tipologia di riscossione della sovvenzione

accredito c/c bancario

numero conto 000000006533

Coordinate IBAN IT81Y0832739040000000006533

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

1. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso

approvato con Deliberazione dell'Amministratore Unico di Arsial n. 369 del 17/07/2018;

2. che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;

3. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella presente domanda, il soggetto proponente verrà escluso dalla procedura per la quale sono rilasciate o, se risultata beneficiario, decadrà dall'agevolazione medesima;

4. di autorizzare Arsial ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto;

5. di impegnarsi ad esibire l'ulteriore documentazione che Arsial dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;

6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ad Arsial tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;

7. di impegnarsi a dichiarare, successivamente all'erogazione della sovvenzione, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per il medesimo progetto;

8. che per il medesimo progetto non sussistono in itinere e non ancora rendicontate domande di aiuto presentate sulle Misure comunitarie;

9. di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

10.di prendere atto che i dati e le notizie contenute nella domanda potranno essere comunicati da Arsial a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.

11. che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 (disposizioni antimafia).

Allumiere 30/07/2018:

Timbro e firma

_____

Allegato

Cronoprogramma

Domenica 7 Ottobre 2018

- ore 10.00 Visita al Museo Civico "Klitsche De la Grange" e Visita al Monumento Naturale del Faggeto;

- ore 12.00 "**Puliamo il nostro mondo**": pulizia delle aree del Faggeto, con la partecipazione di bambini e ragazzi;
- ore 13.00: Apertura Stand gastronomici (degustazione gratuita piatti locali);
- ore 15.00: **Laboratorio – "Mani in pasta":**
    - L'origine del grano Sen. Cappelli
    - Il vocabolario per l'analisi del grano
    - Visita al Panificio con cottura, in collaborazione con i Panifici locali
    - Preparazione da parte dei bambini della pasta fatta in casa
- ore 18.00: **Showcooking** con l'utilizzo di carne biologica, pane e pasta con il grano Sen. Cappelli e a seguire degustazione dei prodotti finiti, in collaborazione con i ristoratori locali;
- ore 18.00: Sport di strada: giochi per bambini e ragazzi;
- ore 19.00: Esibizione poeti in ottava rima.
- ore 20.00: cena con prodotti tipici locali, in collaborazione con i ristoratori di Allumiere;
- ore 21.00: Concerto ad entrata gratuita e chiusura manifestazione.

Allumiere 30/07/2018:

Timbro e firma

_____

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

All. 1 modello di Domanda

Modulo di domanda

Spett.le Arsial
Via Rodolfo Lanciani, 38
00162 ROMA

PEC: arsial@pec.arsialpec.it

Oggetto: richiesta contributo /sovvenzione

1. Anagrafica del soggetto beneficiario (compilare esclusivamente le sezioni di pertinenza)

1.1. Università Agraria di Allumiere

1.2. Codice Fiscale: 83000330585

1.3. Partita IVA: 02144591001

1.4. Forma giuridica: Ente di diritto privato – natura giuridica conferita con L. 168/2017

1.5. Sede legale: Piazza della Repubblica, 29, prov. RM CAP 00051 Comune ALLUMIERE Tel. 076696013 fax 076696013 email univagr.allumiere@libero.it - pec: univagr.allumiere@cia.legalmail.it;

1.6. Legale rappresentante: Pietro Vernace, nato in Allumiere il 19/12/1967 e residente in Allumiere Via Belvedere, 36;

1.7. Statuto Universitario: approvato con atto del Consiglio Universitario n. 15/2008;

1.8. Estremi deliberazione approvazione progetto Atto della Deputazione Agraria n. 28/2018;

1.9. Persone delegate ai rapporti con ARSIAL

Nome: Daniele Cimaroli tel. 3470189236 e-mail cimarolidaniele@libero.it;

1.10. Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza:

PEC: univagr.allumiere@cia.legalmail.it;

Via e n. civ Piazza della Repubblica, 29 CAP 00051 Comune: Allumiere Prov RM,

ARSIAL

CHIEDE

la sovvenzione ▓/ ▓ contributo di Euro 4.998,00, per il progetto denominato "Sapori della nostra Terra: Produrre slow a Km 0" a fronte di costi ammissibili previsti, nel seguito meglio descritti.

1. Descrizione del Progetto

Descrizione del Progetto
Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare e gli obiettivi perseguiti.
Indicare gli elementi che esplicitano la coerenza del progetto rispetto ai requisiti prescritti dall'avviso.
L'Università Agraria, in collaborazione con il Comune di Allumiere, le Associazioni del paese (in particolare la Condotta Slow Food Monti della Tolfa e l'Associazione Commercianti) da diversi anni è impegnato nell'azione di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e del territorio dei Monti della Tolfa, alla quale vengono costantemente abbinate iniziative relative alla vita della nostra comunità e allo sviluppo della cultura locale.
L'idea e l'intenzione che sottendono un tale connubio sono chiare: stabilire una quanto più stretta relazione tra aspetti della cultura locale e quegli elementi di appartenenza di cui si diceva sopra, offrendo a tutti coloro che intervengono la possibilità di godere gratuitamente di un prodotto tipico della cucina nostrana, nonché dei vari eventi che scandiranno i due giorni della manifestazione.
Questi si sono sviluppati tra varie iniziative (riportate nella scheda di sintesi) sempre guidate da una continua e viva attenzione alla promozione e valorizzazione della nostra cultura popolare. In proposito basti ricordare lo spazio dedicato alla poesia a braccio ed appunto alla "bruschetta": la prima rievoca le origini contadine dei nostri antenati e consente, mediante le ottave in rima dei nostri poeti, di ripercorrere alcuni degli eventi più importanti della storia locale; la seconda ci ricorda di un alimento "povero" realizzato interamente con prodotti.
L'intenzione di base dell'intera manifestazione, soprattutto sulla spinta propulsiva dei temi di Expo Milano 2015, è quella di procedere alla valorizzazione e divulgazione di buone pratiche che possano dimostrare la qualità, la genuinità e l'ecosostenibilità dei prodotti agricoli e agroalimentari di eccellenza del territorio di Allumiere: il pane, l'olio e la carne biologica: elementi fortemente legati tra loro nella tradizione alimentare del nostro paese.
Punto di partenza di questa "visione" è l'approccio laboratoriale creativo rivolto ai bambini dai sei ai quattordici anni, di cui la conoscenza del concetto di biodiversità e la comprensione del suo valore ne costituisce l'asse portante. Questa presa di coscienza e la successiva tutela non possono che avere effetti positivi. Alcuni non sono subito percepibili, come il poter essere una risposta ai cambiamenti climatici, altri sono più chiari, come la salvaguardia delle culture locali. Biodiversità è anche un atto educativo: ecco, quindi, che una passeggiata in un territorio naturale si trasformi in un nutrimento estetico e spirituale. Il cibo, tema centrale della manifestazione, rappresenta una delle massime espressioni della biodiversità, che ne sostiene il valore, amplificandone le implicazioni economiche e culturali. Il tema cosi trattato vedrà il suo compimento nella realizzazione dell'intero evento "Sapori della nostra Terra: produrre slow a KM 0", momento culturale e riflessivo rivolto ad un pubblico più adulto.
2. Il beneficiario

ARSIAL

Presentazione del beneficiario.
Descrivere sinteticamente il beneficiario: forma ed eventuale composizione, oggetto sociale, struttura organizzativa, campo di attività.
Università Agraria di Allumiere
Considerando l'estensione totale del patrimonio ed il numero di impiegati stabili, l'Università Agraria di Allumiere, risulta essere la più grande d'Italia. Essa gestisce tutta la normativa ad uso pubblico ed in termini economici e si presenta principalmente come Azienda agricola – zootecnica in economia diretta, dalla quale si producono bovini all'ingrasso, foraggi biologici, cereali ed altro ancora. L'entità del patrimonio ammonta a circa 5.500 Ha, dislocato in proprietà ubicate nei Comuni di Allumiere, Civitavecchia, Santa Marinella e Tolfa.
La proprietà demaniale amministrata dall'Ente è la seguente:
prati pascoli Ha 2.575;
boschi Ha 2.933;
ed in totale di Ha 5.508.
Un 43% dell'intero patrimonio è utilizzato per il pascolo a testimonianza di come le principali attività produttive dell'Università Agraria, siano appunto rappresentate da allevamento e produzione zootecnica.
Circa un 14% della superficie a disposizione dell'Università Agraria di Allumiere è adibito all'altra attività principale dell'Ente cioè le colture gestite con le metodologie dell'agricoltura biologica.
Da due anni l'Università Agraria porta avanti il progetto "Grano Sen. Cappelli": Il Senatore Cappelli è un grano duro che nasce grazie alla ricerca ed alle sperimentazioni sul campo di Nazareno Strampelli; La pianta ha un'altezza di circa 1.80 metri e contiene percentuali più elevate di lipidi, amminoacidi, vitamine e minerali, nonché caratteristiche di elevata digeribilità.
È un frumento duro, ristato, dotato di ariste – i filamenti che si notano nelle graminacee – ed è anche molto duro, per cui la pasta rimane sempre al dente, non scuoce mai.
L'Università Agraria opera sul territorio del Comune di Allumiere, paese situato sulle cime più elevate dei Monti della Tolfa prospicienti il litorale tirrenico tra Roma e Civitavecchia. Allumiere è posta al centro di una zona ricca di storia, di notevole interesse naturalistico e archeologico. Il comune, posizionato nel cuore dei Monti della Tolfa, è delimitato a Ovest dalla costa tirrenica laziale compresa tra Civitavecchia e Santa Severa, a Est dai rilievi interni del viterbese, a Nord dal fiume Mignone. La conformazione del territorio è stata fortemente influenzata dalle attività dei vulcani Ernici, Sabatino e Laziale, le cui tracce sono ancora oggi riscontrabili nei tre sistemi lacustri di Vico, di Bracciano-Martignano e di Bolsena. La genesi del territorio è segnata da una lunga vicenda geologica scandita da tre fasi di vulcanesimo che risalgono rispettivamente al periodo eocenico, alla fine del Miocene e al Quaternario, e che hanno originato nel medesimo comprensorio tre settori a caratteristiche morfologiche differenziate. Le origini risalgono a tempi antichissimi. Le prime testimonianze di un insediamento umano nel territorio risalgono infatti all'epoca preistorica: utensili in pietra lavorata, appartenenti a piccoli nuclei umani dediti alla caccia e alla raccolta dei prodotti naturali e reperti risalenti all'età del Bronzo (II millennio a.C. - cultura Appenninica e cultura Protovillanoviana). La civiltà etrusca è invece comprovata dalla presenza delle necropoli di Colle di Mezzo e di Bandita Grande, databili tra il VII secolo e la fine del IV sec. a.C. Alcuni resti di ville rustiche indicano l'agricoltura quale attività prevalente in epoca romana e per tutto il Medioevo, fino alla scoperta delle cave di alunite, minerale da cui si ricava l'allume di rocca, elemento importante nella lavorazione delle pelli e dei tessuti.
L'area della scoperta era in prossimità dell'attuale centro abitato di La Bianca,(nato poco dopo, intorno ad uno stabilimento per la lavorazione del caolino). La tecnica estrattiva

impiegata era quella dello scavo a cielo aperto; questa tecnica di scavo, praticata per quasi tre secoli, ha alterato la fisionomia del paesaggio per via delle enormi spaccature e crateri praticati dall'uomo sul territorio per estrarre il minerale. La svolta nella produzione dell'allume, si ebbe dopo il 1500 ad opera di Agostino Chigi, che spostò gli impianti di produzione e costruì lo stabilimento per la lavorazione del minerale, un acquedotto e un villaggio minerario per gli operai. Tutto il complesso acquisì il nome di Le allumiere ed è proprio sul villaggio minerario che crescerà poi l'attuale paese di Allumiere.

Questi i principali diti d'interesse del Comune:

- Il Santuario di Cibona: sorge in posizione isolata, ai piedi del Monte Urbano, nel mezzo di una faggeta a breve distanza da Allumiere. Fondato in concomitanza delll'apertura di una cava di allume nei pressi della selva di Cibona, sotto la fonte delll'Ortaccio, il santuario deve la sua origine ad Agostino Chigi, uomo pio e religioso e particolarmente devoto alla Beata Vergine Maria.
- Eremo della Trinità: Seguendo le indicazioni si raggiungono a circa 2 km dal centro abitato i resti dell'eremo della Trinità, il più antico della zona ricordato per la prima volta in documento del 1243, probabilmente costruito su una villa romana o una chiesa preesistente. Soppresso nel 1656 da papa Alessandro VII, continuò ad ospitare un eremita fino al definitivo abbandono avvenuto nel 1818.
- Santuario della Madonna delle Grazie: sovrasta Allumiere il santuario della Madonna delle Grazie, sorto sul luogo di una delle numerose cappelle dedicate alla Vergine costruite tra Quattro e Cinquecento nei pressi delle miniere di allume. Affidata nel 1650 ai Servi di Maria, custodi della chiesa di Cibona, entro il 1710 fu edificata la chiesa e l'annesso convento. Acquistato a metà dell'Ottocento dal Comune di Allumiere, l'eremo è stato più volte ristrutturato e ampliato a partire dal 1954 fino a divenire Santuario diocesano.
- Chiesa di Maria Assunta: sulla destra del palazzo si trova la chiesa camerale, dedicata a Maria Assunta, la cui costruzione, in luogo di una piccola cappella, fu voluta nel 1608 dagli Olgiati. Costituita parrocchia nel 1752, la chiesa nel 1857 fu arricchita delle due navate laterali.
- Museo Civico di Allumiere: il Museo ha sede nel Palazzo della Reverenda Camera Apostolica, costruito intorno al 1580 per volontà di papa Gregorio XIII. L'attuale percorso museale si propone di illustrare le trasformazioni geoambientali del comprensorio dei Monti della Tolfa dalla preistoria all'età moderna, tramite una ricca documentazione archeologica, faunistica, floristica, paleontologica e mineraralogica, con particolare riguardo al tema dello sfruttamento delle risorse minerarie.
- La Bianca: è la frazione di Allumiere il cui nome, rimasto invariato nel tempo, sta ad indicare la pietra bianca del caolino che vi veniva estratta.

Oggi la Bianca con i suoi ristoranti tipici, in cui è possibile apprezzare a costi contenuti i prodotti biologici del luogo, è ritrovo di turisti provenienti da tutte le parti d'Italia. Oltre ai sapori di una volta è possibile visitare il faggeto e gli itinerari archeologico-naturalistici provvisti di tabelle didattiche esplicative. Il Faggeto assume un ruolo importante anche dal punto di vista storico, infatti al suo interno si trovano i segni evidenti dell'attività estrattiva dell'alunite. Le due cave più importanti, la Cava del Silenzio (un tempo Cava del Moro), a cielo aperto, e la Miniera di S. Barbara, in galleria, testimoniano i due metodi di estrazione utilizzati. Questa faggeta merita una visita anche per quanto riguarda l'interesse archeologico, infatti sopra Monte Elceto è presente uno dei più grandi abitati protovillanoviani della zona.Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare e gli obiettivi perseguiti.

ARSIAL

Indicare gli elementi che esplicitano la coerenza del progetto rispetto ai requisiti prescritti dall'avviso.

2. Il beneficiario

L'Università Agraria di Allumiere fino al 13 dicembre 2017 era un Ente pubblico non economico con personalità giuridica conferita con L397/1894. Con L. 168/2017 detta natura giuridica è stata varia in Ente di diritto privato. Restano ferme le competenze in ordine alla gestione dei domini civici/proprietà collettive che per quanto riguarda Allumiere restano i primi in Italia con ettari 6.500 circa; Gli organi di Governo dell'Ente sono: Consiglio Universitario, Deputazione Agraria e Presidente Universitario. L'apparato burocratico si compone di unità interne con la figura apicale del Segretario Universitario ed esterni con le maestranze addette al patrimonio.

3. Azioni e spese ammissibili

Elementi del progetto

Finalità:

- Divulgare e valorizzare i prodotti agroalimentari in questione: grano, pasta, pane e carne biologica;
- Trasferire le conoscenze, le azioni di informazione ed educazione alimentare connesse all'utilizzo dei prodotti;
- Sensibilizzare il grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento
- Divulgare in tema di sostenibilità sociale ed ambientale la biodiversità

Ricorrenza dell'iniziativa

L'iniziativa viene svolta annualmente.

Descrizione dettagliata delle azioni e delle spese ammissibili.

Azioni:

a. Divulgazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di eccellenza del Lazio;

b. Trasferimento di conoscenze, azioni di informazione ed educazione alimentare connesse all'utilizzo dei prodotti agricoli e agroalimentari di eccellenza del Lazio;

c. Promozione relativa a partecipazione, organizzazione di eventi e pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico tese a favorire la conoscenza delle specificità territoriali connesse ai prodotti agricoli e agroalimentari tipici e tradizionali;

d. Divulgazione in tema di sostenibilità sociale ed ambientale, della biodiversità e della cultura tradizionale.

Copertura finanziaria delle spese indicando eventualmente altre fonti di finanziamento.

SPESE DI ORGANIZZAZIONE	€ 2.700,00
SPESE GENERALI	€ 350,00
SPESE PER PERSONALE	€ 1.250,00

ARSIAL

SPESE PUBBLICITARIE	€ 1.650,00
SPESE PREDISPOSIZIONE DI TESTI E MATERIALE ICONOGRAFICO E WEB	€ 1.120,00
TOTALE	€ 7.140,00

Sovvenzione Richiesta (al 70%)€ 4.998,00

Ubicazione dell'attività del progetto
Allumiere: Piazza della Repubblica, Via Roma e Monumento Naturale del Faggeto
Data di inizio e di conclusione del progetto e delle singole attività
7 Ottobre 2018
Tipologia di riscossione della sovvenzione
accredito c/c bancario
numero conto 000000006533
Coordinate IBAN IT81Y0832739040000000006533

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

1. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso approvato con Deliberazione dell'Amministratore Unico di Arsial n. 369 del 17/07/2018;
2. che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
3. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella presente domanda, il soggetto proponente verrà escluso dalla procedura per la quale sono rilasciate o, se risultata beneficiario, decadrà dall'agevolazione medesima;
4. di autorizzare Arsial ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto;
5. di impegnarsi ad esibire l'ulteriore documentazione che Arsial dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ad Arsial tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;

ARSIAL

7. di impegnarsi a dichiarare, successivamente all'erogazione della sovvenzione, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per il medesimo progetto;
8. che per il medesimo progetto non sussistono in itinere e non ancora rendicontate domande di aiuto presentate sulle Misure comunitarie;
9. di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
10. di prendere atto che i dati e le notizie contenute nella domanda potranno essere comunicati da Arsial a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.
11. che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 (disposizioni antimafia).

Luogo e data: Allumiere, 31/07/2018

Timbro e firma **([1])**

_____

Si allega:

1. Copia statuto;
2. Deliberazione di approvazione progetto con cui si autorizza il rappresentante legale a richiedere il contributo;
3. Cronoprogramma (Allegato al progetto);
4. Copia del documento di identità del sottoscrittore della presente.

N.B.: In caso di un'aggregazione, anche temporanea, di soggetti le dichiarazioni del presente allegato devono essere sottoscritte da tutti i soggetti che compongono il raggruppamento suddetto.

[1] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

******

PARERI DI CUI AL DECRETO LGS. 18.08.2000, N° 267 ART. 49 E ART. 153 COMMA 5°

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AGRARIA N° 28 DEL 31 LUGLIO 2018 CON OGGETTO:

Adesione al bando approvato da Arsial con Deliberazione Amministratore unico n. 369 del 17/07/2018 – Progetto: "Sapori della nostra Terra: Produrre slow a Km 0" – Approvazione. Autorizzazione al Presidente a presentare domanda all'Arsial.

***

1. Parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Allumiere, lì 31.07.2018 _____

2. Parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Settore Contabile

Allumiere, lì 31/07/2018 _____

3. Il Responsabile del Settore Contabile Finanziario attesta l'esistenza della relativa copertura finanziaria dell'impegno di spesa di cui alla deliberazione in oggetto ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Il Responsabile del Settore Contabile

Allumiere, lì 31/07/2018 _____

4. Parere favorevole in ordine alla legittimità e alla conformità sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Segretario

Allumiere, lì 31/07/2018 _____

Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Vernaglie Pietro

IL SEGRETARIO
dott. Artebani Luigi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questa Università Agraria per 15 giorni consecutivi a partire dal 6 AGO 2013 prot. n° 0891 cat. n° [illegible]

Allumiere lì 6 AGO 2013

IL SEGRETARIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Allumiere lì 6 AGO 2013

IL SEGRETARIO

INVIO AL CO.RE.CO.

La presente deliberazione ~~è stata~~/non è stata inviata al Comitato Regionale di Controllo

Allumiere, lì 6 AGO 2013

IL SEGRETARIO

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Allumiere, lì 6 AGO 2013

IL SEGRETARIO